



COMUNE DI MATERA

Quartieri in Rete

AVVISO PUBBLICO di manifestazione d'interesse finalizzata alla selezione di un'ATS (Associazione Temporanea di Scopo) con cui definire in co-progettazione la gestione del progetto "Quartieri in Rete", finanziato dal PN "Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027" (FSE+) - Priorità 5, OS 4.11. CIG: BD5216B34F

CUP: I11H24000010007

Codice progetto MAT5.4.11.1.a

Visti:

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027, adottato con decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 finale del 15 luglio 2022 che include, tra i Programmi previsti, il Programma Nazionale Metro plus e città medie Sud 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022) 9773 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il Programma Nazionale METRO plus e città medie Sud 2021-2027 (di seguito anche il "Programma" o "PN METRO plus e città medie Sud 2021-2027"), a titolarità dell'Agenzia per la Coesione Territoriale;
- il Decreto n. 34/2026, del 03/02/2026, del Capo del Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, di attribuzione delle funzioni di Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 al dott. Luigi Guerri, coordinatore del Servizio XVI "Servizio Autorità di Gestione dei Programmi nazionali e comunitari a valenza territoriale e urbana" nell'ambito dell'Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" del medesimo Dipartimento;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea del 17.12.2025 recante modifica della decisione di esecuzione C(2025)9104 che approva il programma "Programma Nazionale Metro Plus e città medie Sud 20212027" Versione 3.0;
- il Regolamento (UE, Euratom) 2020/2093 del Consiglio dell'Unione Europea del 17 dicembre 2020, che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni Disposizioni Comuni (RDC), con particolare riferimento all'Obiettivo di Policy 4 (OP4) "Un'Europa più sociale e inclusiva" e alle Priorità 5 (FSE+) e 6 (FESR) dedicate alle Città Medie;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il Regolamento (UE) 2013/1296;
- il Regolamento (UE) 2021/1058 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e al Fondo di coesione;

- l'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, relativo ai principi orizzontali e trasversali, ed in particolare:
- il principio della parità di genere e del mainstreaming di genere, ai sensi del quale gli Stati membri e la Commissione garantiscono che la parità tra uomini e donne, l'integrazione di genere e l'integrazione della prospettiva di genere siano prese in considerazione e promosse in tutte le fasi della preparazione, dell'attuazione, della sorveglianza, della rendicontazione e della valutazione dei programmi;
- il principio di non discriminazione e di accessibilità, che impone di adottare le opportune misure per prevenire qualsiasi discriminazione fondata sul sesso, l'origine razziale o etnica, la religione o le convinzioni personali, la disabilità, l'età o l'orientamento sessuale, garantendo in particolare l'accessibilità per le persone con disabilità in tutte le fasi di attuazione degli interventi;
- il principio dello sviluppo sostenibile, che prevede il rispetto degli obiettivi dell'Unione di promuovere lo sviluppo sostenibile e di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente, in conformità all'Accordo di Parigi e agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'ONU;
- il principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) – "Non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali", sancito dall'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia) della Circolare MEF n. 22/2024 e richiamato dalla normativa europea sui Fondi SIE e di Coesione per garantire che le azioni finanziate non arrechino un danno significativo a nessuno dei sei obiettivi ambientali dell'Unione Europea;
- la Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea e il rispetto delle condizioni abilitanti orizzontali previste dall'Allegato III del Regolamento (UE) 2021/1060 relative all'applicazione e all'attuazione effettiva della Carta stessa nell'attuazione dei Fondi europei;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e successive modificazioni e integrazioni;
- l'art. 118 della Costituzione, come modificato dalla Legge costituzionale n. 3/2001, di riforma del Titolo V della Costituzione, che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale, ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- il D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 "Codice del Terzo Settore a norma dell'art. 1, comma 2, lettera b), della legge 6 Giugno 2016, n. 106" (di seguito "CTS") e, in particolare, l'art. 55;
- la Legge 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali";
- il D.P.C.M. 30 marzo 2001 "Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328";
- la Sentenza della Corte Costituzionale n.131 del 26/6/2020, con la quale sono stati chiariti la natura e la finalità dei rapporti instaurati tra Enti del Terzo settore ed Enti pubblici ai sensi dell'articolo 55 del CTS;
- il Decreto Ministeriale 31 marzo 2021, n. 72 con il quale sono state adottate le "Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed Enti del Terzo Settore";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/20 del 15/09/2020 e il Decreto Dirigenziale n. 561 del 26/10/2021 relativi all'iscrizione degli Enti del Terzo Settore nel Registro Unico Nazionale del Terzo settore (di seguito "RUNTS");
- il Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali», convertito con modificazione dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, con particolare riferimento alle disposizioni che riconoscono la pari dignità e la complementarietà tra gli istituti dell'Amministrazione Condivisa e la disciplina dei contratti pubblici;
- le Linee guida ANAC n. 17, recanti «Indicazioni in materia di servizi sociali», approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 382 del 27/07/2022;
- il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 «Codice dei contratti pubblici» limitatamente ai principi e requisiti generali, alle disposizioni applicabili ed alle relative modalità di attuazione e, in particolare l'art. 6, che riconosce i modelli dell'Amministrazione Condivisa basati sulla solidarietà e sulla sussidiarietà orizzontale, escludendo tali rapporti di cooperazione dal perimetro applicativo del Codice stesso;
- la L.R. n. 4/2007 «Rete regionale integrata dei servizi di cittadinanza sociale»;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 50 del 24.06.2021, con la quale è stato approvato il Piano Comunale dei Servizi Sociali e Socio-Sanitari, in cui si individua la co-progettazione quale metodologia, strumento e strategia di partecipazione e co-programmazione dei servizi di welfare;
- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 78/2023 del 16/10/2023 «Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra amministrazione comunale ed Enti del Terzo Settore nell'ambito delle politiche di welfare. Proposta»;
- la Deliberazione Commissariale con i poteri del Consiglio n. 213/2025 del 30/04/2025 «Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione nel rapporto fra A.C. ed E.T.S. nell'ambito delle politiche di welfare approvato con DCC n.78 del 16/10/2023. Estensione a ulteriori attività di interesse generale ex art.5 D. Lgs. n.117/2017»;
- le Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del SUD, Inquadramento generale e percorso di co-progettazione (versione 1.0 del 22.02.23), adottate dall'Autorità di Gestione in data 7 marzo 2023, nelle quali vengono fornite indicazioni relative alle caratteristiche delle progettualità e del processo di co-progettazione finalizzato alla individuazione di progettualità da ammettere al finanziamento del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, previa sottoscrizione di apposito Protocollo di Intesa;
- le «Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie Sud: Processo di candidatura ed ammissione a finanziamento», adottate dall'Autorità di Gestione in data 17 agosto 2023, con le quali vengono fornite indicazioni e relativa modulistica con riguardo al processo di candidatura delle progettualità ed al conseguente iter di valutazione istruttoria finalizzato all'ammissione al finanziamento;
- il Protocollo di Intesa approvato con Deliberazione di G.C. n. 158/2023 del 19/05/2023 e sottoscritto tra il Comune di Matera e l'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città medie Sud 2021-2027 in data 23/05/2023;
- la Deliberazione di G.C. n. 115/2024 del 29/03/2024, con la quale il Comune di Matera ha approvato n. 3 schede progettuali, tra cui la scheda progetto denominata «Quartieri in Rete» Codice progetto MAT5.4.11.1.a - CUP: I11H24000010007, per la candidatura nell'ambito del PN METRO Plus e Città medie Sud 2021/2027;
- il Decreto n. DPC-U5-027/2025 del 22/05/2025, ammesso alla registrazione dalla Corte dei Conti il 7 luglio 2025 n. 1819, con cui, all'esito della positiva conclusione delle attività istruttorie, l'Autorità di Gestione ha ammesso a finanziamento, tra le altre, le tre Operazioni di cui alle schede progettuali

candidate dal Comune di Matera, attribuendo uno specifico Codice Operazione, per un importo complessivo di € 7.027.500,00, di cui € 4.791.268,00 a valere sul Fondo FSE+ (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale), Priorità 5 e 2.236.232,00 a valere sul Fondo FESR, Priorità 6 (inclusa la quota di cofinanziamento nazionale);

- la Deliberazione di G.C. n. 31/2025 del 29/07/2025, con la quale il Comune di Matera ha approvato lo schema di “Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo relativi alle operazioni selezionate nell’ambito del Programma Nazionale Città Metropolitane e Città Medie Sud 2021-2027 - Priorità 5 e Priorità 6” tra il Comune di Matera, in qualità di soggetto beneficiario, e l’Autorità di Gestione del PN Metro Plus 21/27;
- la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo relativi alle operazioni selezionate nell’ambito del Programma Nazionale Città Metropolitane e Città Medie Sud 2021-2027 - Priorità 5 e Priorità 6, sottoscritta in data 11/08/2026 tra il Comune di Matera, in qualità di soggetto beneficiario, e l’Autorità di Gestione del PN Metro Plus 21/27;
- le Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del Sud, Indicazioni operative su spese ammissibili e obblighi di monitoraggio (versione 1.0 – gennaio 2025);
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) v2.0 al 30.09.2026 approvato con Decreto n. PCM-U5-S16-2026-034 e i criteri di selezione del Programma.

PREMESSA

Il Programma Nazionale "PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027" promuove azioni coordinate di inclusione e innovazione sociale per il miglioramento della qualità della vita nelle periferie e nelle aree fragili di 39 Città Medie del Sud, individuate sulla base di indicatori di disagio socio-economico (Indice IDS). Sono state, dunque, introdotte due priorità dedicate, all’interno dell’obiettivo di Policy 4 (OP4) ossia “un’Europa più sociale e inclusiva attraverso l’attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali”:

- Priorità 5. Servizi per l’inclusione e l’innovazione sociale - Città Medie RMS (FSE+);
- Priorità: 6. Infrastrutture per l’inclusione sociale - Città Medie RMS (FESR).

Il Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, nelle Città Medie delle Regioni Meno Sviluppate, promuove la realizzazione di:

- azioni coordinate per l’inclusione e l’innovazione sociale volte a rafforzare il sistema di servizi di prossimità e del territorio per favorire un miglioramento della qualità della vita, in particolare nelle aree maggiormente degradate delle città interessate;
- iniziative di innovazione sociale volte ad abilitare e rafforzare le iniziative di attivazione dal basso, a stimolare la capacità imprenditoriale delle comunità e delle persone, a favorire l’inserimento socio-lavorativo di soggetti vulnerabili, e a promuovere la costruzione di nuove forme di partenariato.

Le iniziative attivate nelle Città Medie Sud, anche grazie all’adozione di specifiche misure di accompagnamento da parte dell’Autorità di Gestione dovranno favorire il coinvolgimento degli ETS e della cittadinanza, costruendo e rafforzando i partenariati locali.

Il Comune di Matera è stato identificato come potenziale Beneficiario del Programma Nazionale Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, sulla base di una graduatoria elaborata in considerazione della dimensione demografica dei singoli Comuni e della situazione di disagio socio economico rappresentata dall’indice IDS, così come formulato e indicato nella suindicata nota PN “METRO Plus

e città medie Sud” 2021-2027. Controdeduzioni alle Osservazioni della Commissione - Ref. Ares(2022)5698034 - 11/08/2022.

La modalità attuativa riguardo alle azioni delle Città Medie nel programma PN Metro 21-27 si fonda su un processo di co-programmazione e co-progettazione tra l'AdG e le città selezionate, che ha trovato fondamento nella sottoscrizione, in data 23 maggio 2023, di un Protocollo d'Intesa tra l'Agenzia per la Coesione Territoriale, in qualità di Autorità di Gestione del Programma, ed il Comune di Matera, in qualità di potenziale Beneficiario.

In data 29 marzo 2024, il Comune di Matera ha trasmesso, a mezzo PEC (assunte al protocollo DPCOE-0006327-A-04/04/2024, DPCOE-0006328-A-04/04/2024, DPCOE-0006330-A-04/04/2024) le candidature delle Operazioni di seguito elencate, approvate con Deliberazione della Giunta Comunale n. 115/2024 del 29/03/2024, formalmente ritenute ammissibili e coerenti dall'Autorità di Gestione del PN Metro Plus e Città Medie 2021/2027 (nota DPCOE-0005499-P del 17/03/2025):

Quartieri in rete

Codice progetto MAT5.4.11.1.a

CUP: I11H24000010007

Costo totale € 4.791.268,00

di cui risorse PN METRO plus 21-27 € 4.791.268,00 (FSE+)

Le case di quartiere: Borgo Venusio

Codice progetto MAT6.4.3.1.a

CUP: I14D24000720001

Costo totale € 776.232,00

di cui risorse PN METRO plus 21-27 € 776.232,00 (FESR)

Le case di quartiere: Casino Dragone

Codice progetto MAT6.4.3.1.b

CUP: I19I24000190005

Costo totale € 2.160.000,00

di cui risorse PN METRO plus 21-27 € 1.460.000,00 (FESR)

Con il Decreto n. DPC-U5-027/2025 del 22 maggio 2025 (registrato dalla Corte dei Conti il 7 luglio 2025 al n. 1819), l'Autorità di Gestione ha formalizzato l'ammissione a finanziamento delle Operazioni sopra citate.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 31/2025 del 29/07/2025, il Comune di Matera ha approvato lo Schema di Convenzione per la regolamentazione dei rapporti di attuazione, gestione, monitoraggio e controllo relativi alle operazioni selezionate nell'ambito del Programma Nazionale Città Metropolitane e Città Medie Sud 2021-2027 - Priorità 5 e Priorità 6 tra il Comune di Matera, in qualità di soggetto beneficiario, e l'Autorità di Gestione del PN Metro Plus 21/27, successivamente sottoscritta in data 11/08/2025.

Il referente per l'attuazione della Convenzione è il dott. Bruno Francione, Funzionario E.Q. del Settore Servizi Sociali e alla Persona del Comune di Matera.

IL PROGETTO “QUARTIERI IN RETE”

Il progetto “Quartieri in rete” - CUP: I11H24000010007, di cui alla scheda progettuale con codice MAT5.4.11.1.a allegata al presente Avviso, è finalizzato all’attivazione di nuovi presidi di vita associata e alla creazione di servizi di prossimità per le comunità insediate in quattro aree della città:

1. Casino Dragone per il quartiere San Giacomo e Matera Nord;
2. Centro Civico per il quartiere Spine Bianche per Matera centro;
3. Casino Padula per il quartiere Agna e Matera Sud;
4. Centro Civico per Borgo Venusio.

Le attività progettuali hanno l’obiettivo prioritario di innestare nuovi modelli di secondo welfare e di attivazione sociale rivolti alle fasce deboli, tesi a sostenere l’emancipazione dal bisogno, attraverso, il rafforzamento delle conoscenze e delle capabilities, la realizzazione di esperienze urbane e di quartiere orientate alla costruzione di capitale sociale e di innovazione sociale. Un modello di servizi e opportunità diffuse sulle aree bersaglio e che opera coerentemente con gli obiettivi di riuso e riqualificazione dei quattro spazi pubblici individuati, che rappresentano i luoghi (hub) attraverso cui coinvolgere l’utenza debole della città, nei percorsi di sviluppo urbano, attenuando gli effetti prodotti dalla relazione tra povertà, esclusione sociale e illegalità e fornendo ai cittadini gli strumenti per interrompere questa spirale esclusiva, attraverso il proprio impegno.

I Quartieri in Rete diventano spazi di innovazione sociale in cui innestare procedure ed azioni sociali fortemente partecipate, iniziative che trovino momenti di sintesi e di arricchimento attraverso l’utilizzo di spazi comunali, con i seguenti obiettivi:

- riportare le relazioni umane al centro della società;
- sostenere i soggetti e le famiglie in situazione di difficoltà economica e sociale;
- favorire l’inclusione sociale e la sostenibilità delle città e degli ecosistemi;
- migliorare l’empowerment del tessuto sociale;
- promuovere esperienze di invecchiamento attivo;
- favorire lo sviluppo di comunità, rivolto ai residenti e alle componenti sociali ed economiche.

Le linee guida “Innovazione Sociale per le città medie SUD - PN Metro Plus Città Sud 2021-2027” prevedono l’attivazione e il coinvolgimento della cittadinanza e del Terzo Settore per analizzare il contesto, selezionare le sfide e i fabbisogni da affrontare e disegnare in forma condivisa possibili soluzioni, e individuano nelle procedure di co-programmazione e di coprogettazione con gli Enti del Terzo Settore (art. 55 comma 2 e 3 del D. Lgs. n.117/2017 - Codice del Terzo Settore) strumenti formali “utili a individuare strategie e modalità di intervento adeguate ad affrontare problemi di interesse collettivo in un determinato contesto”.

Pertanto, al fine di attivare il partenariato istituzionale con gli ETS e la comunità locale si intende fare ricorso alla co-progettazione, considerando quale valore aggiunto il coinvolgimento di un ampio numero di soggetti portatori di sensibilità proprie, l’integrazione di risorse professionali e prestazionali con altre di tipo comunitario e la valorizzazione reciproca di esperienze in grado di affrontare meglio le sfide della complessità nell’ambito della protezione sociale dello sviluppo locale.

Il processo operativo di co-progettazione, secondo quanto richiamato dall’art.8 del Regolamento Comunale che lo disciplina in attuazione, in particolare, del D. Lgs. 3 luglio 2017, n.117 e del DM 72/2021, sarà distinto in 5 macro-fasi:

1. Avvio della procedura ad evidenza pubblica;
2. Presentazione delle proposte progettuali da parte dei partecipanti;
3. Ammissione delle proposte e avvio della fase di co-progettazione;

4. Definizione delle modalità di collaborazione tra Ente pubblico e partenariato;
5. Realizzazione, monitoraggio e rendicontazione del progetto.

Si precisa che nell'ambito degli accordi di co-progettazione, stipulati ai sensi dell'articolo 55 del D. Lgs. n.117 del 2017, visti gli orientamenti consolidati dell'Agenzia delle Entrate (Circolari n. 34/2013 e n. 20/2015, nonché l'Interpello n. 904-785/2024), le movimentazioni finanziarie destinate al sostegno di attività di interesse generale, sono escluse dal campo di applicazione dell'IVA per carenza del presupposto oggettivo, ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. a) del D.P.R. n. 633/1972.

A conferma di tale impianto, l'Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Basilicata, con la risposta ad interpello n. 918-34/2026, acquisita con prot.n.0065214/2026 del 30/06/2026 (relativo all'istanza presentata da questo Ente in data 14/05/2026 e regolarizzata il 04/06/2026), ha fornito precise indicazioni interpretative in linea con i citati orientamenti. La suddetta Direzione Regionale ha chiarito, inoltre, che, nell'alveo di un percorso di co-progettazione ai sensi del CTS, le somme erogate dal Comune a titolo di puro rimborso delle spese documentate e rendicontate, essendo prive di qualsiasi margine di profitto, si configurano come contributi pubblici e, pertanto, esclusi dall'ambito di applicazione dell'IVA per carenza del presupposto oggettivo. Il trasferimento delle risorse economiche da parte del Comune di Matera in favore dell'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) selezionata assume, pertanto, la natura giuridica di contributo pubblico (ex art. 12 Legge n. 241/90), risultando privo di nesso sinallagmatico (rapporto di scambio) e di alcuna controprestazione o vantaggio patrimoniale diretto per l'Amministrazione. L'ATS partner sarà chiamata a coprire un ruolo proattivo, apportando competenze e risorse proprie integrative al fine di valorizzare la rete di solidarietà territoriale e incrementare l'efficacia dei servizi erogati.

Tutto ciò premesso, con il presente Avviso, approvato con Determinazione Dirigenziale DetSet n. 584/2026 del 12/10/2026 – RCG n. 3077/2026 del 13/10/2026, questa Amministrazione intende individuare un'ATS con cui definire in co-progettazione la gestione del progetto “Quartieri in Rete” di cui alla scheda progetto MAT5.4.11.1.a, CUP I11H24000010007, CIG: BD5216B34F, finanziato dal Programma Nazionale “Metro Plus e Città Medie Sud 2021- 2027” FESR/FSE+ - Priorità 5, Obiettivo Specifico 4.11.

Tutti gli ETS interessati, che siano in possesso dei requisiti di seguito indicati, sono invitati a presentare la propria candidatura alla procedura in oggetto, attraverso il [Portale della piattaforma di e-procurement](#) del Comune di Matera.

La registrazione dell'ETS al Portale del Comune di Matera è condizione necessaria ai fini della presentazione della candidatura e dell'eventuale successiva partecipazione alla procedura di che trattasi. Al fine della registrazione al Portale e del corretto utilizzo della piattaforma di e-procurement dell'Ente, gli ETS prendono visione della “[Guida per la registrazione degli operatori economici](#)” e della “[Guida per la presentazione di un'offerta](#)”, disponibili nella Sezione “Istruzioni e Manuali” del Portale. Nel corso della procedura di registrazione, l'ETS accetta espressamente le “Regole di utilizzo della piattaforma telematica”.

L'ETS, nel corso della procedura di registrazione, potrà richiedere assistenza attraverso il modulo web integrato nella piattaforma disponibile alla Sezione “Assistenza Tecnica”. Per la corretta presentazione della candidatura e/o per la segnalazione di mancato funzionamento/malfunzionamento della piattaforma, laddove necessario, l'ETS, dopo aver effettuato l'accesso, secondo le modalità specificate nella “[Guida alla registrazione al Portale](#)”, individua la presente procedura attraverso la voce “Bandi di gara”, nell'Area personale. Nella relativa sezione “Comunicazioni riservate al concorrente”, l'ETS,

attraverso la funzione “Invia una nuova comunicazione”, inserisce la comunicazione, acclude gli eventuali allegati, se richiesti e invia la comunicazione, che, immediatamente protocollata, viene presa in carico dal Comune di Matera. Il buon esito dell’invio della comunicazione è notificato all’indirizzo PEC indicato in fase di registrazione.

Art.1 Oggetto e finalità

Il presente Avviso attiva una procedura ad evidenza pubblica (ai sensi del D. Lgs. 117/2017 e del D.M. 72/2021) per selezionare **n. 1 Associazione Temporanea di Scopo (ATS)**, costituita o costituenda, composta obbligatoriamente da **almeno cinque Enti del Terzo Settore**, incluso il Capofila. Ciascuno dei cinque ambiti di intervento, di cui all’art. 3, deve essere coperto da un ente con comprovata esperienza specifica ed è tassativamente richiesta nel team di progetto la presenza di almeno un esperto in rendicontazione di progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e/o comunitari. Come dettagliatamente indicato nel modello di domanda (Allegato A), per assicurare una gestione efficiente dei quattro hub di quartiere, per ciascun centro si dovrà indicare l’ETS di riferimento con funzioni di Coordinatore territoriale, che risponderà direttamente al proprio Soggetto Capofila per gli aspetti logistici e organizzativi. Quest'ultimo manterrà la regia complessiva e il coordinamento dei rapporti con il Comune di Matera, conservando, comunque, la facoltà di gestire direttamente uno degli ambiti. Al fine di garantire la massima inclusività, è ammessa la partecipazione di ulteriori enti oltre il limite minimo.

Con l'ATS selezionata si avvierà un percorso di co-progettazione per definire il progetto esecutivo dell'Operazione “Quartieri in rete” (CUP I11H24000010007, CIG BD5216B34F), finanziata dal Fondo FSE+ nell'ambito del Programma Nazionale "Metro Plus".

La co-progettazione darà vita a un rapporto di partenariato per la concreta realizzazione degli interventi. Le risorse complessive stanziare ammontano a € **3.672.368,00 (fuori campo IVA)**.

Le attività si svolgeranno in quattro hub cittadini, presso i quali saranno realizzati, mediante altre procedure, anche interventi di riqualificazione con le seguenti specifiche:

- **Centro Civico (Spine Bianche):** interventi limitati esclusivamente alle aree esterne (creazione di spazi sportivi e ludici);
- **Casino Padula (Agna/Matera Sud):** interventi limitati esclusivamente alle aree esterne (creazione di spazi sportivi e ludici);
- **Casino Dragone (San Giacomo/Matera Nord):** trattasi di immobile di proprietà comunale sottoposto a tutela ai sensi del D. Lgs. 42/2004, che sarà sottoposto a lavori di riqualificazione finanziati a valere sulla scheda progettuale ammessa a finanziamento e denominata “Le Case di quartiere: Casino Dragone” (CLP: MAT6.4.3.1.b), per garantirne la piena accessibilità e valorizzazione. Nelle more del completamento dei lavori di rifunzionalizzazione dell’immobile, l’ATS selezionata individuerà, metterà a disposizione e gestirà idonei locali o unità mobili temporanei (ubicati o da ubicare tassativamente nel medesimo quartiere). Prima dell’avvio delle attività, il locale temporaneo proposto sarà sottoposto a validazione da parte di un Tecnico comunale affinché la sede provvisoria possieda tutti i requisiti di agibilità, sicurezza e accessibilità previsti dalla normativa vigente per le attività di progetto. Si precisa che, a seguito dell'ultimazione dei lavori e del collaudo del Casino Dragone, le attività e i servizi saranno trasferiti a regime presso la sede definitiva.

Inoltre, come da scheda progettuale e da autorizzazione rilasciata con prescrizioni dalla Soprintendenza Archeologica BB.AA.P. di Basilicata, mediante nota prot. MiC/MiC_SABAP-BAS

del 06/03/2026 n. 0003533-P (acquisita al Prt.G. n. 0021786/2026 del 06/03/2026), questo centro di quartiere sarà la location prescelta per trattare tematiche di educazione ambientale sostenibilità delle città e degli ecosistemi (è prevista, a questo proposito, anche la riqualificazione del parco dell'area oggetto di intervento, con la possibilità di implementare numerose attività all'aperto);

- **Centro Civico (Borgo Venusio):** immobile soggetto a lavori di riqualificazione finanziati a valere sulla scheda progettuale ammessa a finanziamento e denominata "Le Case di quartiere: Borgo Venusio" (CLP: MAT6.4.3.1.a). Analogamente a quanto previsto per Casino Dragone, nelle more dell'ultimazione dei lavori e della formale consegna dell'immobile di Borgo Venusio, l'erogazione dei servizi per l'ambito di riferimento dovrà essere garantita in locali o unità mobili temporanei (ubicati o da ubicare tassativamente nel medesimo quartiere) proposti, reperiti e gestiti direttamente dall'ATS beneficiaria, previa verifica di agibilità, sicurezza e accessibilità da parte di un Tecnico comunale.

Pertanto, in sede di candidatura, i soggetti partecipanti dovranno indicare le modalità transitorie con cui intendono garantire la continuità delle attività e dei servizi nei due quartieri coinvolti, nelle more del completamento dei lavori di riqualificazione delle sedi definitive. A titolo esemplificativo, tali modalità potranno consistere in:

- A) Individuazione di una sede provvisoria:** utilizzo di un immobile o locale idoneo situato nel quartiere di riferimento (quali, ad esempio, i locali messi a disposizione dalle rispettive parrocchie);
- B) Servizi itineranti:** impiego di un'unità mobile allestita per l'erogazione dei servizi sul territorio;
- C) Servizi di trasporto:** organizzazione del trasporto della popolazione target verso gli altri centri di quartiere già operativi.

Le proposte progettuali dovranno proporre soluzioni per superare la frammentazione territoriale e l'isolamento dei singoli Centri di Quartiere, favorendo una logica di rete. Le attività dovranno essere concepite per garantire la massima permeabilità tra i quartieri, consentendo e incentivando la fruizione incrociata dei servizi e delle iniziative da parte di tutti i cittadini, indipendentemente dal quartiere di residenza (ad es. garantendo l'accesso dei residenti del Centro di Quartiere San Giacomo alle attività del Centro di Quartiere Agna e viceversa).

Durante la fase di co-progettazione, saranno definiti in dettaglio tutti gli elementi necessari per l'avvio della gestione degli spazi e per la realizzazione delle attività, servizi ed iniziative concordati, tra cui:

- attuazione delle attività progettuali come previste dal progetto esecutivo definito in sede di co-progettazione e secondo quanto previsto dalla Convenzione che sarà stipulata con questa Amministrazione;
- acquisto di attrezzature e/o arredi necessari all'implementazione delle attività definite di concerto con l'Amministrazione procedente durante il tavolo di co-progettazione. Si precisa che l'importo dedicato alla fornitura di arredi e attrezzature rappresenta una spesa ammissibile e rimborsabile a valere sul PN Metro Plus, previa presentazione della documentazione richiesta, come disciplinato all'art. 13 del presente Avviso e in conformità con quanto previsto dalle Linee Guida Innovazione Sociale per le città medie del Sud – Indicazioni operative su spese ammissibili e obblighi di monitoraggio (versione 1.0 – gennaio 2025) e dal Si.Ge.Co. v2.0 al 30.09.2026 (approvato con Decreto n. PCM-U5-S16-2026-034);

- creazione e gestione del sito web dedicato alle Case di Quartiere, finalizzato a fornire informazioni trasparenti sulle attività, mettere in rete i diversi centri e pubblicizzare gli eventi in programma. Il sito dovrà contenere: un calendario eventi condiviso e costantemente aggiornato con la programmazione di tutte le Case di Quartiere della rete, un sistema di prenotazione online dei laboratori, corsi e attività aperte ai cittadini, sezioni dedicate alla raccolta di feedback, proposte e idee dai cittadini, nonché modalità di integrazione con i canali social ufficiali delle Case di Quartiere. L'ATS dovrà garantire la gestione tecnica e l'aggiornamento costante del sito, assicurandone la piena operatività e visibilità online per l'intera durata del progetto;
- attività di engagement delle comunità locali (abitanti dei quartieri, scuole, associazioni, comitati di quartiere, enti pubblici etc). Tale attività dovrà essere svolta in maniera intensiva nel primo semestre di progetto, al fine di instaurare relazioni con le comunità locali e coinvolgere tutte le parti interessate nelle attività dei centri di quartiere, e dovrà essere riproposta con cadenza da definire per l'intera durata del progetto;
- manutenzione straordinaria degli immobili: sarà a carico dell'ATS, a titolo di compartecipazione al progetto, la realizzazione degli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili, in base all'importo e alle modalità che saranno definiti di concerto con l'Amministrazione durante il tavolo di co-progettazione e formalmente disciplinati all'interno della Convenzione.

Per quanto riguarda la definizione dei servizi e la ripartizione del budget si richiede all'ATS di dettagliare la propria idea sia nel modello Proposta progettuale (Allegato B) sia nello Schema per la presentazione del Quadro economico (Allegato E).

Art.2 Risorse finanziarie della co-progettazione e forme di sostegno

L'importo massimo per la realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione ammonta complessivamente a € 3.672.368,00 (fuori campo IVA) a valere sulle risorse finanziate dal Programma Nazionale "Metro Plus e Città Medie SUD 2021-2027" FESR/FSE+.

La dotazione finanziaria, che sarà ripartita e dettagliata da ciascun ATS interessato a presentare manifestazione di interesse nello Schema di Quadro economico (Allegato E), finanzia i servizi erogati negli ambiti di intervento di cui all'articolo 5 del presente Avviso, dettagliatamente descritti nella Proposta progettuale (Allegato B).

Al fine di sostenere lo sviluppo delle attività e dei servizi previsti dal progetto "Quartieri in Rete", l'Amministrazione Comunale, in attuazione dell'art. 13 del Regolamento comunale per la disciplina della co-progettazione, concede in uso a titolo gratuito, quale forma di sostegno e compartecipazione pubblica in natura, gli immobili identificati all'art. 1. La concessione ha durata fino al 31/12/2028 (coincidente con il termine di durata del progetto, salvo eventuali proroghe formalmente autorizzate dall'Autorità di Gestione e/o dall'Ente), fermi restando eventuali ed ulteriori indirizzi dell'Amministrazione comunale.

Ai sensi dell'art. 13, commi 6 e 7, del citato Regolamento comunale, e come dettagliato al successivo art. 3, restano espressamente esclusi dalla gratuità e si intendono interamente a carico dell'ATS selezionata:

- i costi relativi a tutte le utenze (energia elettrica, acqua, gas, connettività), per le quali l'ATS dovrà provvedere alla voltura o al rimborso secondo le modalità definite in Convenzione;
- i costi della manutenzione ordinaria (secondo quanto dettagliato all'art. 3 "Manutenzione"), funzionali a garantire la perfetta efficienza, sicurezza e decoro dei locali concessi.

Gli immobili sono vincolati all'esclusiva destinazione d'uso per le attività di interesse generale di cui al presente Avviso e alla scheda progettuale. È fatto assoluto divieto all'ATS, a pena di decadenza immediata dalla concessione e risoluzione della Convenzione, di cedere, sub-concedere, locare o comunque far utilizzare a qualsiasi titolo gli spazi a soggetti terzi estranei al partenariato di progetto, non autorizzati preventivamente dal Comune.

Inoltre, ciascuno degli hub di quartiere potrà attivare a partire dal secondo anno dall'avvio dei servizi, forme di attività a pagamento rivolte alla popolazione non rientrante nel target di riferimento, in una misura percentuale da stabilire in accordo con l'amministrazione comunale, in modo da garantire comunque la piena disponibilità dei servizi per il target di riferimento. Tali attività potranno riguardare il co-working, le attività di dopo-scuola, di ludoteca pomeridiana, corsi di ginnastica, la compravendita di beni auto-prodotti (piccolo artigianato, prodotti orto-frutticoli anche trasformati) realizzazione di eventi, oltre alla possibilità, a titolo di esempio, di attivare un bar/punto-ristoro (unicamente presso il centro di quartiere di Casino Dragone), fermo restando l'obbligo di acquisizione delle autorizzazioni disposte dalle specifiche norme di settore. Tale opzione sarà specificata in sede di candidatura da parte dei partecipanti, con un apposito piano di sostenibilità economico-finanziaria a valere per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto, con l'obbligo di monitoraggio per ciascun anno di attività. La concessione gratuita degli immobili pubblici individuati costituisce valore pubblico volto al raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario dell'iniziativa, successivamente alla conclusione del progetto.

Vengono concessi, inoltre, in comodato d'uso gratuito sia gli arredi di proprietà comunale già in dotazione ai citati immobili, sia quelli che verranno acquistati con fondi progettuali aggiuntivi e/o dagli ETS a titolo di spesa ammissibile e rimborsabile a valere sul progetto. Per gli arredi e le attrezzature già presenti verrà redatto, in sede di consegna dei locali, un verbale di consegna corredato da formale inventario dei beni, sottoscritto per presa in carico dal legale rappresentante dell'ATS (o suo delegato). Analogo aggiornamento dell'inventario verrà effettuato per i beni acquistati in corso di progetto. Si precisa che il fabbisogno in termini di arredi e attrezzature in dotazione dei centri di quartiere sarà in parte definito durante il tavolo di co-progettazione, al fine di garantire la presenza nei centri di quartiere di tutto quanto necessario per erogare i servizi richiesti. Resta inteso, inoltre, che la titolarità di tali beni rimarrà in capo al Comune di Matera, che ne conserva la proprietà esclusiva. Alla conclusione del progetto, tali beni dovranno essere restituiti all'Ente in perfetto stato di manutenzione e funzionamento, salvo il normale deterioramento d'uso.

L'Amministrazione Comunale si riserva espressamente il diritto di utilizzare gli spazi oggetto di concessione per l'organizzazione di eventi, assemblee pubbliche, attività istituzionali o iniziative comunque attinenti alle finalità del progetto e di interesse per la comunità locale. Le modalità operative, i tempi di preavviso e il coordinamento per la fruizione di tali spazi da parte del Comune saranno puntualmente disciplinati all'interno della Convenzione finale, previa concertazione con gli ETS referenti, al fine di non intralciare il regolare svolgimento delle attività di progetto.

Art. 3 Manutenzione

Sono a carico dell'ATS tutti i costi e le spese relativi alla manutenzione ordinaria degli immobili e delle relative dotazioni (strumentazione e arredi), nonché le spese per tutte le utenze afferenti ai quattro centri di quartiere (acqua, energia elettrica, riscaldamento, gas metano, utenze telefoniche e telematiche, TARI e ogni altro tributo o onere connesso).

Sono, altresì, a carico dell'ATS, a titolo di compartecipazione al progetto, gli interventi di manutenzione straordinaria degli immobili. L'importo economico e le relative modalità attuative saranno definiti di concerto con l'Amministrazione comunale durante il tavolo di co-progettazione e formalmente disciplinati all'interno della Convenzione.

Art. 4 Sopralluogo

L'ATS interessato a partecipare alla presente procedura può richiedere la possibilità di effettuare un sopralluogo all'interno degli immobili resi disponibili con il presente Avviso.

Il sopralluogo, che resta facoltativo, si eseguirà previo appuntamento da concordare scrivendo, entro e non oltre i 10 giorni antecedenti la scadenza del presente Avviso, all'indirizzo PEC comune.matera@cert.ruparbasilicata.it ed inserendo nell'oggetto "PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027 - Quartieri in Rete - Richiesta sopralluogo immobile di _____" (inserire centro di interesse).

A seguito dello svolgimento del sopralluogo verrà redatto apposito verbale, sottoscritto per presa visione e accettazione dal legale rappresentante del soggetto richiedente (o suo delegato) e dal personale incaricato dell'Amministrazione. Copia del verbale verrà trasmessa al richiedente e dovrà essere allegata alla domanda di partecipazione.

Art. 5 Ambiti e target di intervento

Dal punto di vista dell'impatto sociale, l'iniziativa promuove azioni partecipate, l'attivazione di comunità e la rigenerazione del tessuto locale, ponendo al centro l'inclusione di tutte le categorie fragili e vulnerabili, valorizzando anche l'invecchiamento attivo e la sostenibilità ambientale.

Di seguito sono dettagliati gli ambiti di intervento e i target di riferimento delle attività progettuali.

Ambito di intervento	Target di riferimento	Descrizione
Area A	Famiglie e minori	Questo ambito di intervento punta al contrasto della povertà educativa e allo sviluppo di relazioni sociali, alla creazione di servizi di sostegno alle famiglie e di interventi educativi, ricreativi e di supporto scolastico rivolti a bambini e ragazzi (fascia d'età considerata 0-14 anni).
Area B	NEET (Not in Education, Employment or Training)	Questo ambito di intervento mira, mediante attività di reach-out e coinvolgimento diretto, all'inclusione attiva e lavorativa dei giovani NEET residenti o domiciliati in particolare nelle aree bersaglio e che si trovino in condizioni di particolare disagio, prevedendo eventualmente anche percorsi di accompagnamento all'autoimpiego. Al fine di garantire l'efficacia dell'intervento, l'ATS selezionata dovrà strutturare una strategia basata sulla presa in carico globale del beneficiario. Tale approccio dovrà tradursi nella definizione di un Piano Personalizzato per ciascun giovane NEET, co-progettato sulla base delle attitudini, delle competenze e dei bisogni specifici.

L'ATS potrà prevedere, nell'ambito del Piano Personalizzato, l'attivazione di un budget individuale, finalizzato a rimuovere gli ostacoli d'accesso al mercato del lavoro e a sostenere direttamente l'accompagnamento all'auto-impiego e all'autoimprenditorialità e l'accesso ai servizi per il lavoro.

A tal fine, si prevede che una parte delle risorse sia vincolata all'attivazione dei suddetti budget individuali destinati ai Piani Personalizzati e che la quantificazione di dette risorse sia stabilita tenendo conto delle disposizioni regionali vigenti in materia o, in mancanza, dalla normativa nazionale.

Ai fini della quantificazione del target di intervento e della definizione del corrispondente budget vincolato, la stima preliminare dei NEET da intercettare e coinvolgere è pari a n. 1.000 unità, in conformità con quanto indicato nella scheda progettuale. Resta inteso che tale quantificazione numerica e la relativa articolazione economico-finanziaria potranno essere calibrate e rimodulate in sede di co-progettazione, sulla base delle evidenze, dei dati e dei fabbisogni effettivi acquisiti di concerto con gli Enti del Terzo Settore (ETS) ammessi alla procedura.

Area C Stranieri

Questo ambito di intervento mira a favorire l'inclusione sociale della popolazione straniera residente nei 4 hub di quartiere trasformandola in una risorsa, promuovendo un'adeguata comunicazione interculturale e rispondendo in maniera coordinata a situazioni sociali caratterizzate da elevata complessità.

Area D Anziani

Questo ambito di intervento si pone l'obiettivo di implementare servizi di welfare comunitario e rigenerazione del tessuto sociale urbano, con l'obiettivo prioritario di contrastare i fenomeni di marginalità e isolamento sociale che colpiscono le fasce di popolazione più vulnerabili, promuovendo l'incontro e lo scambio tra generazioni, intesi come trasmissione della memoria storica attraverso pratiche partecipative basate sul confronto di esperienze e saperi.

Area E Soggetti fragili e persone con disabilità

Questo ambito di intervento mira a favorire l'inclusione attiva e l'autodeterminazione delle persone fragili, con disabilità e neurodiversità, nonché alla valorizzazione delle diversità mediante interventi mirati, azioni di sensibilizzazione e di socialità inclusiva.

Art.6 Soggetti ammessi

La partecipazione alla procedura è riservata esclusivamente agli Enti del Terzo Settore (ETS) individuati dall'art. 4 del D. Lgs. 117/2017 (organizzazioni di volontariato, associazioni, cooperative

sociali, enti di promozione sociale e altri soggetti no-profit) che siano tassativamente iscritti al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore).

I soggetti interessati sono tenuti a partecipare in forma di Associazione Temporanea di Scopo (ATS), già formalmente costituita o costituenda.

In questo secondo caso, è obbligatorio allegare la formale dichiarazione di impegno a costituirsi utilizzando l'Allegato C. La formalizzazione dovrà avvenire tassativamente, a pena di esclusione, entro la firma della Convenzione. La compagine del raggruppamento dovrà rimanere invariata anche nella fase di realizzazione delle attività, salvo modifiche soggettive espressamente consentite dalla legge.

Il Soggetto Capofila (o mandatario) resta l'unico beneficiario economico del progetto ed il responsabile globale della sua attuazione. L'Amministrazione Comunale interagirà esclusivamente con il Capofila, rimanendo del tutto estranea agli accordi interni, anche di natura economica, stipulati tra quest'ultimo e i partner (o mandanti).

A pena di esclusione sia del singolo ente che di tutto il raggruppamento di appartenenza, nessun ETS può partecipare a più di un'ATS. Ogni partner dovrà pertanto sottoscrivere una dichiarazione di esclusività e unicità della partecipazione in favore del Soggetto Capofila (Allegato D).

Tutti i partecipanti sono obbligati, inoltre, a rispettare le tutele sul lavoro previste dall'art. 16 del Codice del Terzo Settore, la cui violazione comporta la risoluzione immediata della Convenzione.

Art.7 Requisiti di partecipazione

7.1 Requisiti di ordine generale

La presente procedura, che non consiste nell'affidamento di un servizio in appalto a fronte di un corrispettivo, attiverà un partenariato funzionale alla cura degli interessi pubblici declinati negli atti della stessa.

Al fine di manifestare il proprio interesse a co-progettare con il Comune di Matera e presentare validamente la propria candidatura, gli ETS devono dichiarare, a pena di inammissibilità, i requisiti di seguito indicati, nel rispetto dei principi di proporzionalità e di ragionevolezza, maturati alla data di presentazione della candidatura:

- di non incorrere e non essere incorsi in una delle cause di esclusione previste dagli artt. 94-95 del D. Lgs. 36/2023, analogicamente applicati ai procedimenti di cui al presente Regolamento, tenuto conto della peculiarità dei procedimenti disciplinati dal CTS;
- di non versare in alcuna delle ipotesi di conflitto di interesse, anche potenziale, previste dall'art. 16 del D. Lgs. n.36/2023 e dal Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/240;
- di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. 165/2001 (pantouflage o revolving door).

Si precisa che i requisiti di ordine generale e idoneità professionale devono essere posseduti, a pena di inammissibilità, da tutti i soggetti facenti parte del raggruppamento.

7.2 Requisiti di idoneità professionale

Per l'ammissione alla procedura, gli Enti del Terzo Settore partecipanti, costituiti o impegnati a costituirsi in ATS, devono possedere i requisiti previsti dal D. Lgs. 117/2017 e svolgere in via esclusiva o principale attività di interesse generale coerenti con l'oggetto della co-progettazione.

È richiesta l'iscrizione al RUNTS, con indicazione delle attività di cui all'art. 5 del Codice del Terzo Settore. I candidati devono, inoltre, garantire il rispetto dei contratti collettivi nazionali di lavoro

maggiormente rappresentativi, essere in regola con gli obblighi contributivi, previdenziali, assistenziali e di sicurezza sul lavoro, nonché adempienti in materia fiscale e tributaria.

Non saranno ammessi alla selezione i soggetti che versino in condizioni ostative o di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione.

7.3 Requisiti di idoneità tecnico-professionale

Gli ETS partecipanti al presente Avviso, aggregati in forma di ATS, dovranno possedere i seguenti requisiti oggettivi:

- ETS mandatario (o Capofila): comprovata esperienza di **almeno 12 mesi nel quinquennio antecedente** la pubblicazione del presente Avviso in attività di co-progettazione analoghe e funzionali alla realizzazione degli obiettivi progettuali oggetto della presente procedura. Il capofila dovrà dimostrare, altresì, di possedere capacità amministrativa, finanziaria e di gestione e controllo delle risorse (contabilità separata e figure dedicate). Tale esperienza dovrà essere dichiarata nella Domanda di partecipazione (Allegato A);
- ETS mandante: comprovata esperienza di **almeno 12 mesi nel quinquennio antecedente** la pubblicazione del presente Avviso nell'ambito di intervento selezionato. L'ETS dovrà dimostrare, altresì, di possedere capacità amministrativa, finanziaria e di gestione e controllo delle risorse (contabilità separata e figure dedicate). Tale esperienza dovrà essere dichiarata nella Domanda di partecipazione (Allegato A);
- presenza nel team di progetto di **almeno un esperto in rendicontazione di progetti finanziati con fondi regionali, nazionali e/o comunitari**. Tale requisito dovrà essere attestato tramite la presentazione del Curriculum Vitae del profilo individuato.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti sopra richiamati dovrà essere autodichiarato dai legali rappresentanti degli ETS inclusi in ciascun raggruppamento ai sensi del D.P.R. N.445/2000 e ss. e mm nella Domanda di partecipazione (Allegato A) e nell'Allegato F. Il Comune di Matera procederà ad effettuare le verifiche sul possesso dei requisiti di cui al presente articolo.

Art. 8 Figure professionali da prevedere per lo svolgimento del servizio

In ciascun hub dovrà essere garantita la presenza di un'equipe multidisciplinare adeguata alle attività previste dal progetto. In particolare, il personale impiegato in ambito socio-assistenziale e socio-educativo dovrà rispettare i requisiti numerici previsti dalla D.G.R. 194/2017 ("Manuale per l'autorizzazione dei servizi e delle strutture pubbliche e private che svolgono attività socio-assistenziali e socio-educative"). L'ATS selezionato dovrà quindi dimostrare piena autonomia operativa e un solido know-how, anche attraverso la stipula di accordi di collaborazione con partner esterni e la creazione di reti stabili con gli operatori e gli enti del territorio.

Dal punto di vista economico, le spese per il personale saranno rimborsate nei limiti orari stabiliti dal CCNL di riferimento; eventuali costi superiori resteranno a carico dell'ATS, così come le figure professionali messe a disposizione delle attività progettuali a titolo di compartecipazione, che non comporteranno quindi oneri aggiuntivi. In ogni caso, gli Enti del Terzo Settore coinvolti dovranno garantire la massima regolarità contrattuale, retributiva e contributiva per tutto il personale impiegato. L'ATS sarà chiamata a coprire un ruolo proattivo, apportando competenze e risorse proprie integrative al fine di valorizzare la rete di solidarietà territoriale e incrementare l'efficacia dei servizi erogati (cfr. art. 15 del presente Avviso).

In fase di candidatura, l'ATS dovrà indicare l'importo destinato al personale, mentre in fase di rendicontazione sarà tenuta a presentare, unitamente alla documentazione contabile richiesta per la verifica di ammissibilità della spesa, un prospetto di calcolo che attesti il costo effettivo orario lordo sostenuto per ciascun operatore.

Art. 9 Termini e modalità di presentazione delle istanze

Le candidature telematiche devono essere inviate entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 12/11/2026 esclusivamente per il tramite della Piattaforma telematica di e-Procurement del Comune di Matera, raggiungibile sul sito <https://gare.comune.matera.it>, ove poter consultare tutti gli atti relativi al presente Avviso e scaricare i relativi allegati. Al fine della corretta presentazione della candidatura, è possibile consultare le istruzioni e le guide disponibili sulla Piattaforma.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti sul presente Avviso devono essere richiesti, non oltre le ore 12:00 del giorno 05/11/2026, esclusivamente a mezzo piattaforma telematica.

Gli ATS interessati dovranno presentare la propria domanda di partecipazione, che dovrà essere redatta, a pena di esclusione, in base al modello Allegato A e corredata dalla seguente documentazione:

- statuto e atto costitutivo, da cui risulti che l'ente svolge in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, come previsto all'art. 5 del Codice del Terzo Settore, e che l'oggetto sociale è attinente alle attività previste dal presente Avviso, per ciascuno degli ETS facenti parte del raggruppamento;
- copia dell'ultimo bilancio d'esercizio per ciascuno degli ETS facenti parte del raggruppamento regolarmente approvato, completo di nota integrativa/relazione di missione (ove prevista), relativo all'anno finanziario corrente;
- proposta progettuale (Allegato B) redatta, a pena di esclusione, in max 25 pagine, formato A4, tipo di carattere Times New Roman, dimensione 12, tenendo conto dei punti oggetto di valutazione ivi indicati e sottoscritta dal legale rappresentante dell'ETS Capofila del raggruppamento;
- dichiarazione di impegno (Allegato C), debitamente e sottoscritta dal Soggetto Capofila e da tutti gli ETS mandanti dell'ATS proponente;
- dichiarazione di esclusività e unicità della partecipazione (Allegato D) debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun ETS facente parte del raggruppamento;
- schema di quadro economico (Allegato E), corredato da un cronoprogramma di massima delle attività e da un piano di sostenibilità economico-finanziaria valido per almeno i 5 anni successivi alla conclusione del progetto;
- dichiarazione di possesso dei requisiti, debitamente compilata e sottoscritta dal legale rappresentante di ciascun ETS facente parte del raggruppamento (Allegato F);
- informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato G), sottoscritta dal soggetto Capofila del raggruppamento.

La predetta modulistica dovrà essere firmata digitalmente, ovvero in modalità autografa con contestuale allegazione di un documento di riconoscimento in corso di validità del sottoscrittore.

Ai fini del presente Avviso, sono considerate ricevibili le domande di partecipazione che soddisfano i seguenti criteri:

- rispetto dei termini e delle modalità di presentazione delle domande previsti dalla presente manifestazione di interesse;
- completezza delle informazioni fornite e conformità delle stesse rispetto alla specifica modulistica;

Per completezza, sono considerate irricevibili, quindi escluse dalla valutazione, le proposte progettuali:

- pervenute oltre il termine previsto dal presente Avviso;
- presentate da soggetti diversi da quelli indicati nel presente Avviso;
- prive della documentazione richiesta;
- presentate o trasmesse secondo modalità differenti da quelle richieste dal presente Avviso.

Ai soggetti non ammessi per i motivi di cui sopra, verrà data comunicazione formale. Nel caso di eventuale incompletezza della documentazione presentata e/o in presenza di vizi meramente formali, che non comporti l'immediata esclusione, si assegnerà al concorrente un termine perentorio non superiore ai cinque giorni decorrenti dalla richiesta dell'Amministrazione procedente per la relativa regolarizzazione, in applicazione del procedimento di soccorso istruttorio di cui all'art. 6 della L. 241/90. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il concorrente è escluso dalla selezione.

Qualora, in qualsiasi fase del procedimento, si rilevi la falsità delle dichiarazioni del candidato, lo stesso sarà escluso dalla progettualità in parola, fermo restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000.

Art. 10 Selezione dei soggetti: modalità e criteri

La valutazione delle proposte pervenute, ai fini dell'ammissione, sarà effettuata discrezionalmente da apposita Commissione tecnica nominata con provvedimento dirigenziale successivamente alla scadenza indicata per la presentazione delle domande di partecipazione. I lavori della Commissione saranno verbalizzati. Al termine della valutazione, la Commissione redigerà una graduatoria complessiva delle candidature pervenute in base al punteggio ottenuto da ciascun partecipante.

Al termine della valutazione sarà inviata una comunicazione ai soggetti ammessi all'indirizzo PEC indicato nella domanda.

Punteggio massimo attribuibile: 100 punti

Soglia minima di sbarramento: 50 punti

Le progettualità ritenute idonee dovranno ottenere necessariamente, all'esito della valutazione da parte della Commissione tecnica, un punteggio pari o superiore a 50 (cinquanta). Di conseguenza, le proposte che otterranno un punteggio complessivo inferiore a 50 punti saranno considerate non idonee e verranno automaticamente escluse dalla procedura di selezione. Si riportano di seguito i criteri oggetto di valutazione:

Criteri di valutazione		Punteggio massimo attribuibile	Punteggio	
A - Qualità del progetto	Saranno valutati i seguenti elementi: - qualità, coerenza e completezza della proposta in	Punteggio massimo: 40 punti	ELEVATA	40
			BUONA	32

	relazione agli obiettivi previsti dal progetto (max. 10 punti); - elementi di innovazione sociale e/o migliorativi per la realizzazione delle attività (max. 10 punti); - modalità organizzative di realizzazione delle attività e dei servizi che si intendono porre in essere (max. 10 punti); - capacità di migliorare in modo strutturale l'integrazione dei servizi proposti con quelli esistenti in un'ottica di medio-lungo periodo (max. 10 punti);		DISCRETA	28
			SUFFICIENTE	24
			SCARSA	12
			ASSENTE	0
B - Partner di progetto	Composizione e qualità del partenariato attivato dal soggetto attuatore delle azioni proposte. Sarà valutato: - il contributo effettivo alle attività di progetto con esplicita menzione di ruoli e modalità di lavoro comune (max. 5 punti); - l'apporto in termini di know how specifico per le attività da realizzare (max. 5 punti); - coinvolgimento delle reti locali esistenti (es: altre associazioni, scuole, imprese, enti pubblici, Chiesa, Università, etc.) - max. 5 punti;	Punteggio massimo: 15 punti	ELEVATA	15
			BUONA	12
			DISCRETA	10
			SUFFICIENTE	8
			SCARSA	4
			ASSENTE	0
C - Compartecipazione	Sarà valutata l'ulteriore compartecipazione al progetto (ad esclusione delle risorse obbligatoriamente messe a disposizione dall'ATS di cui all'art. 3	Punteggio massimo: 10 punti	Da € 30.001,00 oltre	10
			Fino a € 30.000,00	8

	del presente Avviso) di risorse strumentali (es. messa a disposizione a titolo gratuito di beni e servizi propri o in disponibilità dei partner dell'ATS) e/o umane (es. messa a disposizione di figure professionali il cui costo orario/giornaliero non viene addebitato sul contributo pubblico) e/o finanziarie (es. apporto diretto di fondi propri dell'ATS destinati alla copertura di spese di progetto) - max. 10 punti		Fino a € 6 22.000,00	
			Fino a € 4 16.000,00	
			Fino a € 2 10.000,00	
			€ 0 (zero)	0
D Fattibilità tecnico-economica e sostenibilità economico-finanziaria	- Saranno valutati i seguenti elementi: - coerenza ed efficacia del piano finanziario (vd. <i>Allegato E</i>) - max. 10 punti ; - coerenza del cronoprogramma delle attività rispetto alle scadenze previste dal progetto (max. 10 punti); - proposte finalizzate a garantire la stabilità e la sostenibilità del progetto nei 5 anni successivi alla fine del finanziamento (max. 10 punti);	Punteggio massimo: 30 punti	ELEVATA	30
			BUONA	25
			DISCRETA	20
			SUFFICIENTE	15
			SCARSA	10
			ASSENTE	0
E - Esperienze pregresse ulteriori e certificazioni	Sarà valutata la qualità delle esperienze pregresse aggiuntive (ulteriori rispetto ai requisiti minimi di partecipazione) e la capacità dimostrata di trasformare i bisogni rilevati in servizi concreti e sostenibili nel tempo: - per il mandatario (o Capofila) in attività di co-progettazione; - per i mandanti nell'ambito di intervento selezionato;	Punteggio massimo: 5 punti	ELEVATA	5
			BUONA	4
			DISCRETA	3
			SUFFICIENTE	2
			SCARSA	1

	(max. 3 punti); Possesso della certificazione parità di genere (UNI/PdR 125:2022) al momento della presentazione della proposta (max. 2 punti).		ASSENTE	0
--	---	--	---------	---

In caso di esito negativo della co-progettazione con il primo in graduatoria, si avvierà la fase di co-progettazione con il candidato collocatosi alla posizione successiva.

Il progetto proposto rappresenta lo strumento con cui l'Amministrazione seleziona i partner con cui avviare la co-progettazione e non il progetto che verrà realizzato, che sarà invece oggetto dei tavoli di co-progettazione, come specificato all'articolo 11 del presente Avviso.

Art. 11 Fasi della co-progettazione e stipula della Convenzione

Il procedimento che si intende avviare con il presente Avviso, come previsto dalle linee guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali n. 72 del 31 marzo 2021 e dal Regolamento Comunale per la disciplina della co-progettazione richiamato in premessa, si articola nelle seguenti tre fasi:

- Fase A) Individuazione del soggetto partner

Alla scadenza del termine di presentazione delle istanze, l'Amministrazione procederà alla selezione di n. 1 ATS idonea alla co-progettazione e co-gestione delle attività, previa valutazione delle proposte pervenute secondo i criteri stabiliti dall'art. 10 dell'Avviso.

- Fase B) Tavolo di co-progettazione e definizione del progetto definitivo

Avvio di tavoli di confronto critico sulle proposte di massima selezionate, finalizzati alla redazione del progetto condiviso e definitivo. Le proposte dell'ATS potranno subire variazioni e rimodulazioni, anche sostanziali, senza che il proponente possa sollevare eccezioni.

Il procedimento di co-progettazione deve concludersi entro il termine perentorio di 60 giorni dalla convocazione. La partecipazione ai tavoli è obbligatoria e formalizzata tramite verbali (anche per sessioni telematiche). La partecipazione è a totale titolo gratuito (senza rimborsi o indennizzi) e comporta il rilascio di espressa liberatoria in favore dell'Amministrazione procedente in ordine ad eventuali responsabilità legate alla proprietà intellettuale delle proposte presentate, oltre che l'autorizzazione della medesima Amministrazione ad utilizzare liberamente, e a titolo gratuito, nell'ambito delle proprie attività istituzionali, la proposta progettuale presentata anche qualora quest'ultima non fosse selezionata per la fase di co-progettazione.

All'avvio dei lavori è valutabile l'ammissione al Tavolo di soggetti esterni all'ATS selezionata (es. professionisti, imprese, agenzie di formazione, comitati di quartiere, Università, singoli cittadini). Tali soggetti avranno un ruolo esclusivamente consultivo/propositivo e non acquisiranno lo status di partner, rimanendo esclusi dai contributi economici.

- Fase C) Stipula della Convenzione

All'esito positivo della co-progettazione, i rapporti tra le parti e la disciplina del servizio saranno formalizzati mediante la stipula di un Accordo di partenariato (Convenzione), in conformità all'art. 6, comma 7, del Regolamento Comunale n. 78/2023.

La Convenzione definirà puntualmente la durata, le attività progettuali, i reciproci impegni ed obblighi, il budget di progetto, le spese ammissibili, le modalità di rendicontazione delle stesse, nonché le modalità di trasferimento dei contributi concessi a copertura delle spese sostenute dall'ATS.

Il Comune di Matera si riserva la facoltà di riconvocare il Tavolo di co-progettazione per apportare modifiche o integrazioni non sostanziali al progetto, qualora sopravvengano motivate necessità e purché funzionali all'interesse generale.

Considerata la natura di contributi ex art. 12 l. 241/1990 dei rimborsi riconosciuti agli ETS nell'ambito dell'istituto della co-progettazione, a garanzia della corretta esecuzione del Progetto, prima della sottoscrizione della Convenzione, in caso di erogazione dell'anticipo, l'ATS richiedente è tenuto a stipulare una fideiussione di importo pari al 10% dell'anticipazione erogata.

Art.12 Durata del progetto

12.1 Durata delle attività

Le attività di progetto iniziano dalla data di sottoscrizione della Convenzione e si concludono entro il 31/12/2028, salvo proroghe, o, comunque, entro la data di conclusione del Programma Nazionale "Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027", secondo quanto disciplinato dall'Autorità di Gestione, salvo autorizzazioni alla prosecuzione delle attività da parte della medesima e con la possibilità di replicare e ampliare il finanziamento negli anni successivi, sulla base del monitoraggio e della valutazione degli interventi, nel caso in cui l'Autorità di Gestione proceda allo stanziamento di nuove risorse oppure nel caso in cui sia possibile la prosecuzione delle attività progettuali con altre fonti di finanziamento. L'eventuale prosecuzione delle attività progettuali è subordinata alla riapertura del tavolo di co-progettazione per definire le modalità gestione e di finanziamento delle stesse.

In caso di risorse ancora disponibili (economie di progetto), fermo restando l'importo massimo finanziato, prima della scadenza della predetta Convenzione, l'Amministrazione precedente potrà, previo parere positivo dell'Autorità di Gestione, prevedere un'estensione di detto periodo.

12.2 Rimodulazione

Tenuto conto che, nel corso della durata del progetto, nei quattro quartieri oggetto di intervento, i target interessati dalle attività potrebbero subire variazioni di tipo qualitativo e quantitativo, l'Amministrazione comunale si riserva di riconvocare, con cadenza semestrale (o in base alle esigenze che potrebbero emergere in itinere), un tavolo di confronto con l'ATS partner per discutere l'eventuale rimodulazione dei servizi e, dunque, delle attività erogate sulla base dei fabbisogni emersi.

Art. 13 Rendicontazione e spese ammissibili

L'importo massimo a valere sulle risorse finanziate dal Programma Nazionale "Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027" FESR/FSE+, per la realizzazione delle attività oggetto della co-progettazione è indicato all'art.2 del presente Avviso. La dotazione finanziaria, a valere sul fondo FSE+ del PN Metro Plus e Città Medie Sud, dovrà essere utilizzata esclusivamente per il rimborso dei costi effettivamente sostenuti, pertinenti, tracciabili e rendicontati dagli ETS partner, in conformità alla disciplina vigente in materia di ammissibilità della spesa di cui al Regolamento (UE) 2021/1057 istitutivo del Fondo FSE+, al Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni Disposizioni Comuni (RDC) e al D. P. R. 10 marzo 2025, n. 66 in materia di ammissibilità della spesa, nonché alle Linee Guida Innovazione Sociale per

le città medie e del SUD, recanti “Indicazioni operative su spese ammissibili e obblighi di monitoraggio (Versione 1.0, gennaio 2025) e al SiGeCo del PN Metro Plus e Città Medie 2021/2027. Le risorse economiche, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con l’ATS, sono da ricondurre ai contributi disciplinati dall’art. 12 della L. 241/1990. La partecipazione alla presente procedura, pertanto, è da intendersi come priva di scopi di lucro o profitto e, come tale, il trasferimento delle risorse assume natura esclusivamente compensativa degli oneri e delle responsabilità assunte dall’ATS. Le risorse saranno erogate alle condizioni e con le modalità stabilite nella Convenzione. Non sono ammesse spese che non siano strettamente correlate al progetto. Le spese sostenute dall’ATS selezionato verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei documenti giustificativi di spesa regolarmente quietanzati, secondo le regole e le scadenze periodiche definite dalla Convenzione.

L’Amministrazione rimarrà estranea a tutti i rapporti instaurati dall’ATS con fornitori, prestatori d’opera, soggetti terzi alle parti stipulanti il contratto e comunque con il personale dipendente o esterno impiegato nell’esercizio dell’attività, dovendosi intendere tali rapporti intercorrenti esclusivamente tra l’ATS e detti soggetti.

Eventuali richieste di anticipazioni di risorse da parte dell’ATS selezionato per l’attuazione degli interventi programmati potranno essere prese in considerazione in sede di co-progettazione, sulla base di particolari esigenze rilevate dallo stesso, e valutate dall’Amministrazione precedente.

Ciò premesso, sono considerati ammissibili, purché coerenti con il progetto approvato, i costi di seguito indicati.

1. Costi per il personale

a) È rimborsabile il costo per il personale dipendente alle seguenti condizioni cumulative:

- natura non corrispettiva del contributo pubblico: le somme erogate devono configurarsi esclusivamente come rimborso di costi effettivamente sostenuti, con funzione compensativa e non remunerativa;
- rendicontazione analitica e documentata: tutte le voci di spesa devono essere puntualmente tracciate, giustificate da idonea documentazione e direttamente imputabili alle attività progettuali;
- assenza di margine economico o utile: non devono essere previste componenti di remunerazione implicita o esplicita dei fattori produttivi, né margini di profitto, né somme forfetarie;
- coerenza e proporzionalità rispetto alle attività svolte: il costo del personale deve essere strettamente funzionale alla realizzazione degli interventi co-progettati;
- mantenimento della natura collaborativa del modello: deve emergere un effettivo apporto finanziario proprio dell’ETS, anche in termini organizzativi, relazionali e di radicamento territoriale, tale da escludere la riconducibilità del rapporto a uno schema di mercato;

b) Con riferimento al lavoro volontario, possono essere rimborsate esclusivamente le spese effettivamente sostenute e documentate nei limiti di cui all’art. 17, commi 3 e 4, d.lgs. 117/2017;

c) Con riferimento all’eventuale ricorso a professionalità esterne, purché intese ad integrare (e non a sostituire) il contributo proprio dell’ETS, il costo può essere rimborsato se la figura professionale non è prevista all’interno dell’Ente ma risulta necessaria al raggiungimento degli obiettivi progettuali e, infine, il suo costo è documentato (contratto e fattura), proporzionale e non remunerato con margini.

2. Missioni e trasferte

Sono ammissibili, se connesse all'attuazione delle attività, le spese per viaggio, vitto, alloggio, missioni, trasferte, partecipazione ad attività formative del personale coinvolto nell'attuazione del progetto, se questi costi sono indicati nel quadro economico dell'operazione ammessa a finanziamento.

3. Misure di sostegno per i partecipanti (FSE+)

Il partecipante è la persona fisica che trae direttamente beneficio da un'operazione, senza esserne responsabile né dell'avvio né dell'attuazione. Al fine di facilitare la partecipazione alle attività proposte nel percorso di autonomia/inclusione/attivazione, per le persone più svantaggiate, è possibile prevedere specifiche misure di sostegno che rendano loro accessibile, sostenibile e continua la fruizione delle attività proposte (quali, ad esempio, indennità di partecipazione/frequenza delle attività formative e/o on the job destinate ai NEET). La quantificazione, le modalità di erogazione e la rendicontazione di tale budget, nel rispetto dei target e dei costi ammissibili dal PN "Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027", saranno oggetto di puntuale definizione in sede di co-progettazione esecutiva con l'Amministrazione comunale e in Convenzione.

4. Costi di noleggio/locazione di veicoli, altri beni mobili, beni immobili, arredi, attrezzature ove necessari alla realizzazione dell'intervento;

5. Costi per software e licenza d'uso, per la durata dell'intervento;

6. Costi di affitto, manutenzione ordinaria e pulizia degli immobili utilizzato per l'erogazione del servizio, purché ben motivati e direttamente funzionali all'efficienza ed efficacia del servizio e previsti all'interno del quadro economico dello stesso;

7. Costi per l'acquisto di mobili, attrezzature e veicoli, esclusivamente nei casi in cui l'acquisto sia necessario al raggiungimento dell'obiettivo dell'operazione, ovvero qualora l'acquisto costituisca l'opzione economicamente più vantaggiosa, o il bene risulti integralmente ammortizzato nel periodo di operatività del progetto;

8. Costi assicurativi e fideiussori, ivi compresi gli oneri relativi alla fideiussione eventualmente necessaria ai fini dell'erogazione dell'anticipazione. La documentazione minima per fideiussione è la seguente: polizza, quietanza, estratto conto/pagamento, eventuale richiesta dell'anticipo, e richiamo nel piano finanziario approvato;

9. Informazione, comunicazione, processi partecipativi, engagement: sono ricompresi tra le spese ammissibili, anche i costi relativi allo svolgimento di attività strettamente connesse agli obblighi in materia di informazione e comunicazione posti in capo al beneficiario dai vigenti regolamenti europei, se previste nel quadro economico di progetto. Sono altresì ammissibili direttamente, come connesse con l'attuazione delle operazioni, anche tutte quelle spese che si configurano quali attività di partecipazione, sensibilizzazione, engagement che siano propedeutiche e strettamente funzionali all'attuazione della stessa operazione (quali a mero titolo esemplificativo: co-design, co-progettazione, attivazione e coinvolgimento della cittadinanza etc), purché documentate come tali e preventivamente previste all'interno del quadro economico dell'operazione medesima.

10. Ulteriori costi: strettamente inerenti all'attuazione delle attività progettuali, ove previsti nella Convenzione conclusiva e ammessi dalla normativa nazionale ed europea applicabile.

Affinché una spesa possa essere ritenuta ammissibile deve rispettare i seguenti requisiti di carattere generale e quindi essere:

- conforme alle regole nazionali e i regolamenti generali specifici dei fondi;
- pertinente e imputabile, la spesa deve essere direttamente collegata all'operazione e già inclusa nel quadro economico approvato;

- tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare, con riferimento alla spesa, un'adeguata pista di controllo;
- contabilizzata, in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, garantendo l'utilizzo di un sistema di contabilità separata o codificazione contabile adeguata;
- sostenuta ed effettivamente quietanzata nel periodo di ammissibilità, ovvero sostenuta dal beneficiario a partire dalla data di decorrenza dell'operazione e pagata entro i termini di scadenza stabiliti dalle regole di ammissibilità della spesa del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021–2027;

Art. 14 Convenzione e modalità di erogazione del contributo

I rapporti tra il Comune di Matera e l'ATS aggiudicataria saranno regolati da apposita Convenzione. L'ATS aggiudicataria, ai fini del rimborso delle spese sostenute per la realizzazione delle attività, deve presentare, secondo la cadenza definita tra le parti, la seguente documentazione, predisposta secondo format da concordare con l'Amministrazione comunale:

- una dettagliata relazione sulle attività svolte e sulle spese effettivamente sostenute;
- i timesheet per le risorse umane impiegate e i relativi giustificativi di spesa, in originale o copia conforme all'originale.
- fatture/ricevute quietanzate o documenti contabili di valore probatorio equivalente relative alle spese sostenute;
- domanda di rimborso corredata di autodichiarazione contenente l'impegno a non rendicontare le stesse spese nell'ambito di progetti/iniziative sostenute mediante altre fonti di finanziamento.

La documentazione contabile di spesa deve rispettare i seguenti requisiti:

- i documenti contabili devono essere riferiti alle voci di costo ammesse al contributo;
- tutti i documenti giustificativi di spesa devono essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e devono essere intestate al beneficiario del contributo e riportare la fonte finanziaria, il CUP e il CIG;
- tutti i pagamenti dovranno essere effettuati tramite bonifico bancario, ricevuta bancaria o tramite strumenti finanziari che determinano una tracciabilità del pagamento stesso all'interno di un conto corrente dedicato appartenente all'impresa;
- ai sensi all'articolo 3 della Legge 136/2010 l'erogazione del contributo di cui al presente Avviso è subordinata all'accensione di conti correnti dedicati;
- i documenti giustificativi di spesa devono essere presentati in originale.

L'ATS è tenuta a conservare la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto finanziato e a predisporre un "fascicolo di progetto" che dovrà essere immediatamente disponibile in caso di eventuali controlli da parte dei soggetti abilitati e conservato per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui viene effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di eseguire tutti i controlli e le verifiche opportuni in ordine alla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, allo svolgimento delle attività, alla documentazione presentata e all'effettivo e corretto utilizzo dei contributi concessi.

Al termine delle attività di verifica, l'Amministrazione Comunale provvede all'erogazione del contributo pari alle spese effettivamente sostenute e ammissibili.

Sarà erogata un'anticipazione pari al 10% dell'importo complessivo del progetto. Pertanto, a garanzia dell'importo anticipato, verrà richiesta una cauzione o una polizza fideiussoria di importo pari al 10% dell'anticipazione erogata. Si precisa che l'importo erogato a titolo di anticipazione dovrà essere integralmente rendicontato secondo le modalità previste dall'Avviso e dalla Convenzione.

Art. 15 Compartecipazione da parte degli ETS partecipanti

In aderenza al principio di collaborazione sussidiaria e agli elementi costitutivi del rapporto collaborativo, tra cui la “comunanza di risorse”, posti a fondamento della co-progettazione, tutti gli ETS partecipanti, in forma di ATS, alla presente procedura dovranno compartecipare per la realizzazione del progetto, mettendo rispettivamente a disposizione proprie risorse strumentali e/o umane e/o finanziarie.

Detta compartecipazione, pertanto, costituisce elemento oggetto di valutazione della proposta di candidatura. Nella Proposta progettuale (Allegato B) e nello Schema di quadro economico (Allegato E) dovranno essere evidenziate le risorse finanziarie e/o non finanziarie che gli ETS sono in grado di attivare per la definizione e la realizzazione del progetto. La compartecipazione è richiesta in capo a ogni singolo ETS che partecipa, in forma di ATS, alla procedura. Le risorse economiche e/o umane e/o strumentali messe a disposizione dagli ETS dovranno confluire nel progetto esecutivo elaborato in esito ai lavori del tavolo di co-progettazione. Nell’ambito della Convenzione verranno disciplinate anche le modalità di rendicontazione delle risorse aggiuntive messe a disposizione.

Art. 16 Monitoraggio fisico degli indicatori di output e risultato

Considerato che il Comune di Matera è tenuto al monitoraggio e alla rendicontazione delle attività progettuali nei confronti dell’Autorità di Gestione del Programma nazionale Metro Plus e Città Medie Sud, gli ETS selezionati saranno chiamati ad adempiere ai doveri di monitoraggio e rendicontazione specificati in sede di Convenzione, in conformità alle indicazioni di cui alle Linee Guida Innovazione Sociale per le Città Medie del Sud, Indicazioni operative su spese ammissibili e obblighi di monitoraggio (versione 1.0 – gennaio 2025).

Una volta sottoscritta la Convenzione, gli ETS dovranno:

- consentire controlli periodici da parte del Comune, al fine di verificare lo sviluppo delle attività, l’affidabilità del servizio e la sua rispondenza al progetto, fermo restando che i controlli potranno essere effettuati in qualsiasi momento;
- collaborare con il Comune di Matera nelle attività di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario dell’intervento, garantendo la trasmissione tempestiva dei dati e della documentazione necessari ai fini della rendicontazione, dei controlli e della valutazione del progetto.

Il monitoraggio dell’avanzamento degli indicatori di output e di risultato farà parte di un più ampio “Piano di Valutazione” che, a partire dalla fase di co-progettazione, sarà dotato di indicatori utili al fine di seguire con continuità le azioni e gli interventi implementati in ciascuno dei quattro centri di quartiere.

In riferimento al monitoraggio, saranno evidenziati i partecipanti e i target individuati, che saranno registrati dall’ATS aggiudicatario attraverso schede e/o software specifici deputati alla raccolta e l’analisi dei dati. Sarà dunque predisposta una scheda di ingresso per ciascun partecipante con le condizioni di avvio del percorso progettuale (ad es. livello di istruzione, età, condizione lavorativa, bisogni emergenti ecc.).

Il percorso valutativo (ex-ante, in-itinere, ex-post) dovrà registrare gli scostamenti rispetto alla situazione di partenza delle persone o dei gruppi coinvolti. Saranno utilizzati metodi misti di analisi quantitativa e qualitativa al fine di rappresentare non solo gli effetti degli interventi ma anche come e perché il cambiamento è avvenuto. A tal fine, accanto a elementi oggettivi di valutazione (ad es. miglioramento del rendimento scolastico, delle condizioni psico-fisiche, della situazione lavorativa e/o

familiare...), si potrà prevedere l'uso di tecniche quali "interviste" e "biografie", previo consenso e in forma partecipata.

L'ATS selezionato dovrà contribuire al raggiungimento dei seguenti indicatori di output (realizzazione) e di risultato (cambiamento atteso) del PN Metro Plus e Città Medie Sud 2021-2027, così come individuati nella scheda progettuale relativa all'Obiettivo Specifico 4.11.

Indicatori di realizzazione/output	Indicatori di risultato
EECO01 -numero complessivo dei partecipanti	ISR2_IT -Partecipanti che alla fine dell'intervento si trovano in una situazione migliorativa
ISO2 -partecipanti in stato di disagio sociale (donne vittime di violenza e/o di tratta, ex detenuti, disabili, anziani, neo-maggiorenni in uscita da percorsi di tutela, minori in situazioni familiari disagiate, persone appartenenti a popolazioni oggetto di discriminazione (RSC))	
EECO18 -numero di Pubbliche Amministrazioni o di servizi pubblici sostenuti	

In fase di co-progettazione, saranno obbligatoriamente indicati i referenti per il monitoraggio, che saranno responsabili, per tutta la durata del progetto, della raccolta dei dati, del loro inserimento nei report ufficiali, della loro trasmissione, nonché della definizione di piani personalizzati per ciascun partecipante preso in carico con indicazione precisa dei risultati da raggiungere alla fine del percorso.

Art. 17 Obblighi dell'ATS

Sono riepilogati di seguito gli obblighi che l'ATS si impegna ad assumere in caso di ammissione alla procedura:

- ai sensi dell'art.63, par.9, Reg. UE 2021/1060, l'ATS garantisce che le attività e i relativi costi previsti nella proposta non beneficino e non beneficeranno di alcun altro contributo finanziario a carico del bilancio dell'Unione Europea, di fondi nazionali o regionali per le medesime spese. Il Beneficiario si impegna a rilasciare apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi del D.P.R. 445/2000 in fase di sottoscrizione della convenzione e ad ogni rendicontazione;
- ai sensi degli artt. 47 e 50, Reg. UE 2021/1060, i soggetti componenti l'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) beneficiaria sono tenuti ad assicurare la massima trasparenza e visibilità al sostegno finanziario concesso dall'Unione Europea. Durante tutto il periodo di esecuzione del progetto, ciascun soggetto partner dell'ATS si impegna a:
 - a) inserire l'emblema dell'Unione Europea (con la dicitura esplicita "Finanziato dall'Unione europea"), unitamente al logo del PN Metro Plus e del Comune di Matera, su tutti i documenti, atti, materiali promozionali, pubblicazioni, strumenti informativi digitali o cartacei, moduli d'iscrizione, attestati, deliverable e prodotti di comunicazione afferenti alle attività di progetto. I loghi verranno messi a disposizione in fase di stipula della convenzione;
 - b) pubblicare sul proprio sito web ufficiale e sui canali social aziendali/istituzionali, entro 30 giorni dalla sottoscrizione della convenzione, una descrizione del progetto "Quartieri in Rete", comprensiva

- di obiettivi, attività, risultati attesi e dell'evidenza del sostegno finanziario dell'Unione Europea, mantenendola costantemente aggiornata;
- c) esporre in un luogo facilmente visibile al pubblico presso tutte le sedi di quartiere, gli sportelli e i locali in cui si svolgono le attività di progetto, almeno un manifesto di formato minimo A3 (o un display elettronico equivalente) contenente le informazioni sul finanziamento UE e la descrizione del progetto;
- d) assicurare che durante l'organizzazione di conferenze stampa, seminari, laboratori di quartiere, inaugurazioni o eventi pubblici collegati al progetto, sia esplicitato in modo chiaro e visibile il ruolo di finanziatore del Programma e dell'Unione Europea;
- e) informare formalmente i destinatari finali degli interventi che le attività fruite sono finanziate dal Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+), nonché a raccogliere e conservare le relative liberatorie per l'utilizzo di materiale fotografico e video realizzati durante il progetto;
- l'ATS si impegna a garantire una chiara, completa e trasparente pista di controllo e a conservare per un periodo di cinque anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui viene effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario tutta la documentazione giustificativa relativa all'attuazione tecnica, amministrativa e contabile del progetto in parola, ai sensi dell'art. 82 Reg. UE 2021/1060;
 - l'ATS si obbliga a rendere tempestivamente accessibile e consultabile l'intero fascicolo di progetto a semplice richiesta del Comune di Matera, dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Audit del PN Metro Plus, della Commissione Europea, dell'Ufficio Europeo per la Lotta Antifrode (OLAF), della Corte dei Conti Europea o di qualsiasi altro organo di controllo competente, consentendo anche ispezioni e controlli in loco. La mancata o incompleta conservazione della documentazione di progetto, o l'impossibilità per gli organi di controllo di verificare la regolarità delle spese e la corretta esecuzione delle attività per assenza dei relativi atti giustificativi, comporta la dichiarazione di inammissibilità della spesa interessata con conseguente revoca del contributo erogato o corrispondente rettifica finanziaria;
 - l'ATS si impegna a rispettare le tutele sul lavoro previste dall'art. 16 del D. Lgs. n. 117/2017 (Codice del Terzo Settore), a pena di risoluzione della Convenzione;
 - l'ATS garantisce il mantenimento dei requisiti quantitativi e qualitativi del personale dichiarati in sede di candidatura per l'intera durata del servizio;
 - in caso di variazioni del personale, l'ATS deve inviare formale comunicazione al Comune almeno 10 giorni prima (salvo forza maggiore), allegando i curricula aggiornati. I sostituti dovranno possedere qualifiche ed esperienze professionali di valore non inferiore a quelle del personale sostituito;
 - l'ATS si impegna all'utilizzo corretto e alla conservazione in buono stato dei locali affidati, con obbligo di restituzione nel medesimo stato;
 - l'ATS garantisce il proprio consenso alle ispezioni comunali in qualsiasi momento (previa semplice informativa). È fatto assoluto divieto di apportare modifiche strutturali o impiantistiche senza autorizzazione scritta del Comune di Matera, nonché di concedere i locali in locazione o sub-comodato.
 - l'ATS si impegna a sottoscrivere la convenzione di comodato d'uso gratuito e del relativo verbale di consegna in contraddittorio, attestante lo stato dell'immobile e degli arredi prima del ritiro delle chiavi;
 - l'ATS si obbliga a rispettare le disposizioni in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (D. Lgs. n. 81/08 e ss.mm.ii.);

- l'ATS si impegna a realizzare gli interventi nel pieno rispetto del principio DNSH (Do No Significant Harm - non arrecare danno significativo all'ambiente, ex art. 17 Reg. UE 2020/852) e dei principi comunitari e nazionali in materia di parità di genere e non discriminazione (Reg. UE 2021/1060 e Reg. UE 2021/1057);
- l'ATS si impegna a garantire il mantenimento di un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto, nonché a rispettare le norme in materia di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 18 Potere sanzionatorio

Il Comune di Matera si riserva di revocare in tutto o in parte il contributo, a seconda della gravità dell'infrazione, qualora il Soggetto attuatore si renda responsabile di irregolarità, frodi, omessa o incompleta rendicontazione, mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, degli obiettivi previsti dall'investimento, doppio finanziamento pubblico degli interventi, gravi ritardi e difformità nell'attuazione degli interventi, tali da compromettere il raggiungimento degli obiettivi assegnati dall'Autorità responsabile al Comune, nonché in caso di violazione dei principi generali di DNSH e tagging climatico e digitale.

Art. 19 Accettazione delle condizioni, clausola di salvaguardia e facoltà dell'Amministrazione

La presentazione della domanda di partecipazione comporta l'accettazione incondizionata e integrale di tutte le norme, condizioni e prescrizioni del presente Avviso pubblico. La pubblicazione del presente Avviso e la ricezione delle istanze non vincolano in alcun modo l'Amministrazione procedente, non costituendo proposta contrattuale né offerta al pubblico, e non determinano l'insorgenza di diritti, posizioni qualificate o aspettative di alcun genere in capo ai soggetti partecipanti.

L'Amministrazione si riserva l'ampia e insindacabile facoltà, in qualsiasi fase di svolgimento della procedura e sulla base della normativa vigente, di:

- sospendere, modificare, revocare o annullare la procedura medesima con atto motivato;
- non procedere all'avvio del tavolo di co-progettazione e/o alla stipula della relativa Convenzione;
- avviare, qualora lo ritenga opportuno, successive e diverse procedure di altra tipologia per l'attivazione degli interventi in oggetto.

Il presente Avviso potrà subire modifiche nel corso della sua vigenza o essere revocato qualora l'Amministrazione ne ravvisi l'opportunità o la necessità a proprio insindacabile giudizio. Tali facoltà saranno esercitate, in ogni caso, nell'ipotesi di revoca o variazione dei provvedimenti amministrativi di assegnazione delle risorse finanziarie, ovvero in caso di mutamento delle modalità di rendicontazione.

L'Amministrazione si riserva, altresì, la facoltà di non dare seguito al presente Avviso o di recedere unilateralmente dalla Convenzione in ogni momento, anche prima della sua naturale scadenza, al verificarsi di una delle seguenti condizioni:

- venir meno dei requisiti di partecipazione in capo all'Associazione Temporanea di Scopo (ATS) selezionata o ad uno degli ETS facenti parte del raggruppamento;
- sopraggiunta insostenibilità del servizio o mancata rispondenza dello stesso al perseguimento degli obiettivi e delle finalità dell'intervento da attuare;
- altre sopravvenute esigenze di pubblico interesse o evenienze debitamente motivate dall'Amministrazione procedente.

L'esercizio delle facoltà e dei poteri di cui ai commi precedenti, inclusi la sospensione o il recesso in corso di esecuzione con conseguente risoluzione della Convenzione stipulata, non consentirà ai soggetti partecipanti o stipulanti di avanzare alcuna pretesa, azione risarcitoria, richiesta di indennizzo, rimborso o compenso, fatte salve le attività utilmente rese, di qualsiasi natura o genere nei confronti dell'Amministrazione procedente, la quale resta esonerata da ogni responsabilità.

Art. 20 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi della Legge n. 136 del 13/08/2010, il soggetto che partecipa alla presente procedura assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 21 Responsabilità ed assicurazione

Il soggetto attuatore individuato è responsabile, senza riserve ed eccezioni, di ogni eventuale danno che dovesse occorrere agli utenti del servizio, a terzi, a cose o persone nel corso dello svolgimento delle attività per fatto proprio o del personale addetto. A copertura dei rischi del servizio, pertanto, l'ATS dovrà essere assicurato presso primaria compagnia di assicurazione per responsabilità civile verso terzi e verso gli operatori, per tutti i rischi derivanti dalle attività oggetto di convenzione. La polizza dovrà riguardare, altresì, i danni alle cose e ogni altro danno anche se ivi non menzionato con espressa rinuncia da parte della compagnia assicuratrice di ogni rivalsa nei confronti dell'ATS. La copia della predetta polizza dovrà essere consegnata dall'ATS in sede di sottoscrizione della Convenzione.

Art. 22 Trattamento dei dati personali

Il procedimento di co-progettazione comporta il trattamento dei dati raccolti in seguito alle manifestazioni di interesse eventualmente presentate dagli ETS e pertanto, ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR), il titolare del trattamento di detti dati è il Comune di Matera (C.F. 80002870774) con sede in Via Aldo Moro, 75100 - Matera.

Per le attività di co-progettazione, l'ATS che risulterà aggiudicataria del procedimento opererà in qualità di Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 28 del GDPR. A tal fine, il rapporto tra il Comune di Matera e l'ATS aggiudicataria sarà regolato da specifico atto di designazione, che definirà le istruzioni operative, la durata, la natura e le finalità del trattamento, nonché gli obblighi e i diritti del Responsabile.

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione, ciascun richiedente esonera questo Ente da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale, nonché presta il proprio consenso al trattamento e alla diffusione dei medesimi contributi, in relazione alle idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato nell'ambito dei lavori del tavolo di co-progettazione, nel rispetto delle finalità istituzionali.

Art. 23 Pubblicità e trasparenza

Il presente Avviso è pubblicato sulla piattaforma di e-Procurement del Comune di Matera. Agli atti e ai provvedimenti relativi alla presente procedura si applicano le disposizioni in materia di trasparenza, previste dalla disciplina vigente.

Art. 24 Modalità di accesso agli atti

L'interessato può richiedere l'accesso agli atti relativi al presente Avviso, esclusivamente in forma scritta via posta elettronica certificata all'indirizzo: comune.matera@cert.ruparbasilicata.it.

La richiesta va indirizzata al Responsabile del Procedimento.

Art. 25 Definizione delle controversie

Per le controversie derivanti dalla procedura di selezione del contraente è competente il Tribunale Amministrativo Regionale della Basilicata. Per le controversie insorte in fase di esecuzione del contratto è competente il Foro di Matera, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

Art. 26 Norme di rinvio

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso, si fa rinvio alla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia.

Art. 27 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento è individuato nella persona del Funzionario EQ del Settore Servizi Sociali e alla Persona del Comune di Matera, Dott. Bruno Francione.

ALLEGATI:

- Domanda di partecipazione (Allegato A);
- Proposta progettuale (Allegato B);
- Dichiarazione di impegno (Allegato C);
- Dichiarazione di esclusività e unicità della partecipazione (Allegato D);
- Schema di quadro economico (Allegato E);
- Dichiarazione possesso requisiti (Allegato F);
- Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato G);
- Scheda progetto "Quartieri in rete" CLP MAT5.4.11.1.a. (Allegato H)
- planimetrie degli immobili concessi.

Il Funzionario Responsabile del Procedimento

Firmato digitalmente da: **Dott. Bruno FRANCIONE**

BRUNO FRANCIONE

Data: 13/10/2026 10:41:55